

IL CASO L'accordo Comune-Asm al vaglio del Consiglio comunale, dubbi sul vantaggio economico per la città

Silos: a breve si paga, arrivano anche gli ausiliari della sosta, ma è già bufera sul nuovo piano

Neppure il tempo di «debuttere» in aula e la rivoluzione delle aree blu scatena la dura reazione del leghista Gelli: «Il prospetto finanziario ammazzerà anche il commercio»

MAGENTA (pvi) Neppure il tempo di sbarcare in Consiglio comunale (mentre Settegiorni è in stampa, giovedì 28) ed è già bufera sul piano che rivoluzionerà la gestione dei posteggi in città.

I nostri lettori lo sanno da tempo: il parcheggio multipiano di via De Gasperi diventa a pagamento. Ma non è l'unica novità che riguarda le aree di sosta magentine. Il Comune, infatti, vuole affidare la gestione degli spazi blu ad Asm: più di 300, quelli che oggi troviamo in città, altri 270 considerando il silos.

Nel 2015, i 300 posti già regolamentati da ticket hanno fruttato al Comune 256mila euro circa, poco meno di 230mila nei due esercizi pre-

cedenti. Con il nuovo accordo, Asm introiterebbe i guadagni dei parcometri e verserebbe all'ente una quota fissa annuale di 210mila euro (rinegoziabile di anno in anno in base agli introiti), facendosi carico della manutenzione degli spazi blu. Questo per 10 anni. Un'operazione «strategica» per l'assessore alla Sicurezza e viabilità **Paolo Razzano**, un errore che «ammazza Comune, cittadini e commercio» per il capogruppo leghista **Simone Gelli**, che leva gli scudi e promette bagarre in aula, chiedendo il ritiro della delibera.

«Con l'affidamento ad Asm - spiega Razzano - raggiungiamo molteplici obiettivi. Un introito fisso, sgraviamo

gli agenti da una mole di lavoro consento loro di dedicarsi al presidio della città, ma, soprattutto il restyling del multipiano, che verrà messo in sicurezza, risolvendo gli storici problemi e disagio di cui da anni siamo testimoni. Saranno chiusi gli spazi aperti, introdotti nuovi e avanzati parcometri e sistemi di apertura e chiusura, controllata da personale. Asm si farà carico anche della segnaletica. Il silos aprirà alle 7 e chiuderà alle 23, con possibili deroghe per gli eventi. Basta vandalismi, stop al degrado. Tutto ciò, certo, avrà un costo, ma contenuto. Il costo dell'intervento al multipiano è stimato in circa 220mila euro. Le tariffe delle aree blu saranno deliberate



MULTIPIANO: DA SETTEMBRE SI PAGA L'assessore Paolo Razzano spiega la rivoluzione, ma già piovono critiche

dalla Giunta, «ma in linea con quelle attuali, con abbonamenti mensili ed annuali validi su tutte le aree cittadine, che costeranno meno di due caffè al giorno, con agevolazioni per chi risiede o lavora in città e per gli under 26». Prevista anche un'apposita app per pagare il ticket, si creerà un sistema che coinvolgerà anche i commercianti come avviene ad Abbiategrasso. La rivoluzione è prevista per settembre, tempo di adeguare la struttura e avviare la macchina. Nuovi parcometri, sbarra e controlli anche nel posteggio blu dell'ospedale. In arrivo, a controllare che le regole ven-

gano rispettate, gli ausiliari della sosta di Asm.

Sicurezza, tecnologia, più facile gestione hanno un prezzo, insomma. Troppo alto per il leghista **Simone Gelli**: «Il piano finanziario è sommario e non convincente, come emerge dalla relazione dei revisori. Mettere a pagamento il silos significa togliere posti gratuiti in centro, con gli ausiliari pronti a beccare chi sgarra un secondo dopo. Così andiamo a svantaggiare i cittadini, i dipendenti comunali che abitualmente parcheggiano lì, ma anche i negozianti, perché la gente preferirà andare altrove. Una scelta, ad un

anno dal voto, che vincola chi verrà dopo per 10 anni. Assurdo».

Gelli vede nell'operazione uno svantaggio anche per l'ente. «Con un introito medio annuo di 240mila euro, a fronte di 300 stalli blu, la previsione su altri 270 posti raddoppia quasi le cifre. Il Comune, invece, incasserà 210mila euro all'anno. Sempre che la gente scelga di adeguarsi e pagare per posteggiare lì. Vale la pena fermarsi e rifletterci su».

La rivoluzione dei posteggi, annunciata da tempo, sta per diventare realtà e già si scatena la polemica...

Valentina Pagani

